

"Grignone" 2018 – Comigiùs, Pier

Giuseppe

@Grignone

Una bellissima giornata nello spirito da "uomini (amanti) di montagna".

Edo e Mario sono sempre fantastici: per attenzione, pazienza, per farti godere ogni angolo e prospettiva.

Partiamo presto, tutti vogliosi e già alle 6.15 siamo tutti in macchina a Gorgonzola.

Una bella chiacchierata mentre passiamo vicino a Montevicchia, poi costeggiamo quel lungo tratto che porta a Calolziocorte, dove si aprono i ricordi di quella notte "speciale" della Monza Resegone, con i continui saliscendi che ti temprano le gambe prima della salita.

Dopo meno di un'ora siamo al parcheggio sterrato a fianco di una chiesina e di un ruscello che canta con la sua acqua trasparente. Il parcheggio accoglie già numerosi escursionisti, ancor più mattinieri di noi, che troveremo lungo il percorso.

Ci vestiamo, ci scambiamo suggerimenti su cosa portare nello zaino e vogliosi iniziamo a salire.

Prima parte nel bosco, dopo una mulattiera ampia e sconnessa, le pendenze sono già decise ma il serbatoio è bello carico ed Edo detta il passo, al motto "non voglio sfigurare con voi": dai, Edo, che sei in gambissima!

Arriviamo in un piccolo borgo, dove mi spiegano che è la sede del cancello della Zacup ed allora foto "sfottò" a Pier che mi dicono che non l'avesse superato per solo 2'.

Prossima tappa intermedia: il rifugio Cobolli, intorno ai 1.800 m dopo circa 1.000 m di quota coperti. Nel frattempo iniziamo a camminare nella prima neve scivolosa e quando ci fermiamo al Cobolli, ci muniamo subito dei ramponi.

Di fronte a noi la DIRETTISSIMA. Impressiona, ma passo dopo passo, con bastoni e ramponi ci avventuriamo e con la buona gamba si coprono quasi 500 m di dislivello al 60-70%.

In cima Mario mi aspetta e decidiamo, visto che il sole è stato coperto dalle nuvole basse, di proseguire senza aspettare Edo, per non raffreddarci troppo a 2.300 m di quota.

Inizia il tratto in costa verso il rifugio Brioschi. Tanta neve, tanta nebbia, che quanto scompare ci mostra la vallata.

Stando concentrati ed attenti a dove mettiamo i piedi, visto il burrone a destra ed il pendio ripido a sinistra arriviamo alla croce e dopo poche decine di metri al rifugio.

Rapido cambio di indumenti, aspettiamo l'arrivo di Edo e poi tutti nel rifugio a berci un bicchiere di vino rosso con torta, o pane e salame.

Scatto delle foto all'interno e la ragazza che lo gestisce mi dice, con sufficienza, "è la tua prima volta?". "Sì" orgoglioso. Con questo GPG sono sempre "le prime volte", tante sono le "pirlate" proposte e...accettate.

Si scende, qualche foto, e poi i timori per la discesa svaniscono quando Mario si lancia in una discesa col "sedere".

Lo seguo e poco dopo anche Edo si diverte in questo nuovo sport: slittino col "back". Che figata!

Torniamo tutti bambini.

Arriviamo al Cobolli, non ci fermiamo e seguiamo. Ci fermiamo quando termina la neve a togliere gli scarponi.

Ripartiamo.

Sono in coda a qualche decina di metri e laggiù in fondo sento "ma guarda chi c'è".

Penso che abbiano trovato un amico di Mario o di Edo, ma poi avvicinandomi con sorpresa, vedo LUI!

Ma cosa ci fai qui? Pier ci ha raggiunto!

Inatteso, sorprendente, ma vale questo gesto più di mille parole! Sei un grande uomo di montagna, di corsa, ed un grande amico.

Ci offre il terzo tempo che ama a prosecco e tarallucci, noi mettiamo quello che abbiamo negli zaini e ci stragodiamo lo stare insieme, attornati da una montagna favolosa e candida!

Scendiamo in allegria attraverso il bosco. Torniamo alle macchine e poi in un negozio a mangiare polenta taragna e salsiccia.

Una grande giornata di montagna, nello stile GPG!

Grazie amici, Edo, Mario e Pier!

Alla prossima, Giuseppe

postato da Comigius il 07/04/2018 21:07

Pierangelo

@Grignone:

è sempre molto piacevole leggere i bei post di Comigius, che anche stavolta si è riconfermato come un fine scrittore di "qualità" (e non di "quantità" come lo sono io...).

E' tutto vero quello che racconta, anche il finale... già, perchè ieri mattina, appena alzatomi e visto il sole splendere... non ho resistito e, ricevuto il benevolo ok di Anna (grazie 1000!), che ha subito capito quanto ci tenevo, ho deciso di andare anch'io sul Grignone, arrivando al rifugio Pialeral (1430mt) e aspettarli lì, dalla loro discesa, facendo loro così una sorpresa... e così è stato!

Vado così con il mio Toyotone, ormai prossimo ai 20 anni, ai 281.000km e, ahimè, anche alla rottamazione (lo cambierò infatti a inizio maggio con un VW in arrivo), salendo il sentiero sassoso e irto che porta alla chiesetta del Sacro Cuore, a circa 800mt di quota, dove finisce il sentiero "carrabile" e inizia quello che porta in Grigna, passando prima dall'agriturismo "Ai grassi e lunghi" (a circa 500mt) e poi dal rifugio Antonietta (chiamato "Pialeral" a 1430mt) a circa 1oretta di tranquillo cammino.

Sino a quel punto, anche se il sentiero è a tratti piuttosto ripido, salgo senza usare il bastoncino sinistro, in modo da non usare la mia "zona" sinistra, salvaguardando così il costato ancora dolente, anche se in fase di guarigione.

Mentre salgo penso... a tante cose... in primis alla sicuramente gradita "sorpresa" che farò ai 3 amici ma anche a quei famosi "corsi e ricorsi storici"... di cui la vita è piena.

Esattamente due anni fa' infatti, avevamo fatto la stessa escursione, sempre sulla via "Invernale" innevata, io, Edo e Lik... mentre Tich ci aveva poi raggiunto al Pialeral... allora però non in incognito ma con preciso "appuntamento"... inutile quindi dire i ricordi che pervadevano la mia mente... anche perchè quella era di fatto stata l'ultima escursione fatta con Lik.

Già avvicinandomi in macchina a Lecco avevo trovato le quasi consuete nuvole sopra quel ramo di lago... ma la cosa non mi aveva preoccupato perchè pensavo che poi, entrando in Valsassina e salendo di quota, ritornasse il sole... anche perchè le foto che via WhatsApp ci mandavano i 3 erano di sole pieno, almeno sino al bivacco "Comolli" a 1800mt circa.

Purtroppo invece le nubi sono rimaste e non mi hanno più abbandonato, coprendo parzialmente lo straordinario spettacolo che prima la Grignetta e poi il Grignone innevati mi mostravano con la loro maestosità.

La montagna però, come si sa, in ogni condizione meteo e in ogni stagione, è sempre bella, quindi anche quello scenario un po' sbiadito aveva comunque il suo fascino.

Arrivo così al Pialeral, scattando un po' di foto e mandandole a casa (non però sulla chat "Trail/montagna" nella quale ci sono ovviamente anche i 3 amici che ormai vi avevano già mandato le loro foto dal rifugio Brioschi e dalla "Croce" della Grigna).

Valutando così la loro posizione riesco a calcolare il tempo nel quale arriveranno e, avendo ancora un po' di vantaggio, decido di proseguire in sù, andandogli così incontro, per un'altro pezzettino.

La neve sul sentiero aumenta sempre di più e io, che avevo solo le scarpe da Trail (ma mi ero portato le Yaktraxs) comincio ad avere problemini di stabilità.

A un certo punto, a circa 1500mt, trovo un posto ad-hoc e incantevole... sul lato del sentiero c'è una grossa pietra con una stele e una bandiera (ideale per nascondermi alla vista di chi scendeva) e subito dietro uno spiazzo con dei tavoli in legno, l'ideale per "brindare" con il mio immancabile prosecco... che avevo provveduto a infilare nella neve... uno spettacolo nello spettacolo!

Dopo circa 15/20m di "scrutamento" su tutti gli escursionisti che scendevano dalla via "Invernale" (una vera e propria "drettissima"), finalmente li intravedo e li riconosco... vedo che Edo è avanti una decina di metri, poi c'è Mario e poco dietro Beppe... così mi nascondo per bene dietro la pietra, lascio passare Edo di qualche metro e poi esco fuori... Mario mi "becca" subito e poi senti Beppe... Edo ritorna indietro sorridente anche lui... insomma è stato un grandissimo momento, per me assolutamente indimenticabile.

Vedere i loro volti così sorpresi e gioiosi mi ha ripagato di tutto, anche del fatto di non essere potuto andare in cima con loro...

Poi, subito le foto, il brindisi e il ritorno insieme, che ha già raccontato Comigius.

Grazie e... alla prossima!

postato da Pier il 08/04/2018 12:19